



# CARTA DELL'AGRICOLTURA PERIURBANA

## *Premessa*

Le aree agricole di prossimità urbana sono sottoposte ad una pressione eccezionale quale conseguenza dell'espansione dell'urbanizzato e delle infrastrutture ad esso collegate. Tale pressione condiziona e limita l'imprenditoria agricola presente su queste aree attraverso lo spezzettamento dei fondi, l'abusivismo, l'incertezza contrattuale, il problema della sicurezza.

In realtà la vicinanza della città può offrire opportunità importanti alle aziende agricole legate alla domanda di un potenziale mercato, quali la richiesta di qualità e sicurezza dei prodotti alimentari, di fruizione del territorio e di servizi di qualità ambientale.

Il mantenimento di un tessuto consolidato di connessione tra la città e la campagna, attraverso il contributo di un'agricoltura sostenibile e fortemente relazionata con il territorio urbano, può essere considerato un "bisogno" in termini di qualità del vivere, avente per lo meno pari titolo rispetto ad altri bisogni come, i trasporti, la casa, etc.

## *Obiettivi*

La Carta dell'Agricoltura Periurbana si riconosce negli obiettivi indicati nel documento del Comitato Economico e Sociale Europeo del 16 settembre 2004 in particolare ritiene che:

- 1) gli spazi agricoli devono essere riconosciuti sul piano sociale, politico ed amministrativo e tutelati con azioni e norme specifiche peculiari per questo tipo di agricoltura;
- 2) le aree metropolitane siano dotate di efficaci strumenti di pianificazione, di assetto territoriale e di risorse finanziarie per evitare che le aree agricole periurbane siano sottoposte a processi di urbanizzazione tali da comprometterne l'esistenza come tessuto organico;
- 3) all'agricoltura periurbana deve essere garantito uno sviluppo dinamico e sostenibile attraverso politiche mirate.

## *Strumenti*

- a) Riconoscere a livello europeo la specificità delle aree periurbane in accordo con l'articolo 20 del Regolamento 1257/99: "Possono essere assimilate alle zone svantaggiate, altre zone nelle quali ricorrono svantaggi specifici e nelle quali l'attività agricola deve essere continuata anche per la conservazione e il miglioramento dell'ambiente naturale".
- b) In funzione di questo riconoscimento promuovere direttive specifiche con opportune risorse finanziarie per realizzare azioni di sostegno e sviluppo dell'impresa agricola in tali aree.
- c) Introdurre e promuovere nella società una cultura della terra intesa come bene di tutti, limitato e non riproducibile.
- d) Riconoscere che lo sviluppo dell'agricoltura periurbana e l'affermazione di tutte le attività complementari favoriscono un forte ruolo dell'imprenditoria giovanile e femminile.
- e) Creare strumenti di gestione del suolo basati sulle seguenti azioni:
  - applicare strumenti giuridici di pianificazione territoriale che integrino la gestione degli spazi periurbani con le politiche agricole per bilanciare destinazioni diverse dei suoli agricoli;
  - regolare con strumenti legislativi specifici e trasparenti la cessione temporanea dell'uso dei terreni (contratti);
  - stimolare l'iniziativa degli enti pubblici potenziando il principio di sussidiarietà;
  - introdurre entrate alternative agli oneri di urbanizzazione per i Comuni che riducano la pressione speculativa sui suoli;
  - introdurre la "valutazione di impatto agricolo" ogni volta che si vogliono effettuare interventi che prevedano perdite di suolo agricolo.